

Nata felicemente la "Coppa della Toscana"

**Affermazione di un giovane e di una nuova macchina - Sfortunati Cornacchia e Biondetti
Brillanti prove di due guidatrici - Lurani e Cortese su Bristol vincono la categoria turismo**

La Coppa Toscana che si è corsa domenica è una gara organizzata «a dispetto». Non potendo far disputare il G. P. Firenze sul Circuito delle Cascine per ragioni tecniche, l'A. C. ha voluto dar vita a questa competizione che era già allo studio da un anno. Il risultato conseguito dall'ottima manifestazione ha superato le più rosee previsioni e gli organizzatori toscani, non solo quelli di Firenze, ma anche gli altri e specialmente i livornesi che hanno assunto notevoli oneri nella preparazione della corsa, sono riusciti a creare una corsa che non fa rimpiangere il G. P. e che, dal punto di vista propagandistico, è assai più efficace, e la loro fatica è stata largamente

premiata dal numero delle vetture partecipanti e dalla qualità dei piloti in corsa. Per quanto il punteggio per il campionato fosse basso e la gara si disputasse a breve distanza dalla Stalla Alpina e poco dopo la Coppa delle Dolomiti, la «piccola Mille Miglia» ha visto in gara macchine e guidatori di chiara fama e se la sorte bizzosa ha vietato a Cornacchia ed a Biondetti di cogliere un meritato trionfo, la media segnata da Biondetti con la Fiat Ermini è degna della maggiore considerazione ed ha, a nostro avviso, dato una particolare impronta alla gara. Ha segnato cioè il trionfo di un giovane e di una macchina nuova, ha animato in maniera particolare la corsa e ha iscrit-

to nella pagina bianca dell'albo d'oro di questa Coppa Toscana (ci auguriamo che molte altre edizioni seguano a questa) dei nomi nuovi alle cronache sportive, consentendo così un interesse maggiore per gli anni a venire. Pasquino Ermini che ha preparato la vettura può essere lieto della vittoria che lo pone ormai fra i costruttori dopo averlo annoverato fra i migliori corridori e senza dubbio tra i più appassionati di questo sport automobilistico che spesso ripaga a calci i più fedeli.

Nella categoria turismo la vittoria di Lurani e Cortese con la Bristol era prevista. Il mezzo più veloce del milanese ha avuto buon gioco sulle Aprilia di Danzi e Marzotto per quanto il primo portasse con se Bracco che, con questo tipo di vettura, ha saputo conquistare magnifiche vittorie, proprio a spese delle macchine inglesi che da qualche tempo Lurani sembra preferire. Il compagno di corsa di Lurani, Franco Cortese, ha giocato indubbiamente un ruolo di grande importanza con la sua conoscenza del percorso e con la sua abilità di corridore. Cortese ci ha confidato di ritenere non adatta la Bristol per le strade italiane e che ha avuto parecchie volte l'impressione di non portare a termine la corsa. Nella classe 1100 Turismo la corsa di Bordon-Della Befra è stata un prodigio di regolarità.

Il loro più terribile avversario, Gino De Sanctis, era costretto al ritiro nei pressi di Tarquinia dopo aver capeggiato la sua categoria con una marcia velocissima. Forse è stato proprio questa puntigliosa «revanche» che il romano cercava, dopo tante prove sfortunate, a costargli la corsa per aver troppo chiesto alla sua Berton. Bordon ha conquistato in Toscana un bagaglio di punti che lo pone al sicuro da qualsiasi attacco e che gli consentirà, certamente, di conquistare il titolo di Campione italiano.

Nelle piccole cilindrate Leonardi ha corso da par suo, vincendo con facilità e, se avesse indovinato il rapporto al ponte, avrebbe segnato una media molto superiore. Peraltro Leonardi aveva determinato di portare a termine la prova a qualsiasi costo per distaccarsi dal rivale Musso e non avrebbe forzato molto in sua andatura. Musso dal canto suo, per un banale incidente, si arrestava a pochi chilometri dalla partenza e Leonardi non aveva più preoccupazioni. Filippi-Morini nella categoria turismo dovevano preziosi minuti per disturbi alla carburazione e vedevano sfumare così il primo posto dopo una lotta entusiasmante con Ferraguti che si ritirava sulla Radiciolani per rotture del mozzo anteriore.

Vale ora la pena di parlare di alcuni particolari aspetti di questa corsa, così come li abbiamo potuti raccogliere dal nostro osservatorio livornese. La mancanza di un ponte radio, a causa delle manovre milita-

che coincidevano con la manifestazione, ha lasciato tutti noi, parenti, sportivi, meccanici e giornalisti senza notizie precise sullo svolgimento della gara. Ogni macchina che giungeva al traguardo era perciò accolta con applausi che scaturivano oltre tutto dalla piacevole sorpresa di veder arrivare Tizio o Caio.

E gli arrivati portavano notizie imprecise e contrastanti. Lungo il percorso sono restati il 50% delle vetture partite, ma per fortuna senza incidenti. Solo Rocco ed il simpatico Prete hanno avuto una brutta avventura. Le uniche due signore in gara: Paola Della Chiesa e Anna Maria De Filippis han portato a termine la loro gara e sono giunte al traguardo fresche e graziose. Probabilmente, negli ultimi chilometri, si saranno fermate a rinnovare il loro maquilage.

I risultati tecnici conseguiti sono notevoli e se la Ferrari di Cornacchia, primo assoluto fino a pochi chilometri dal traguardo, non avesse rotto gli ammortizzatori e la Maserati di Biondetti non avesse avuto un principio d'incendio a bordo la media del vincitore sarebbe stata assai più elevata. Carini ha fuso prima di Pisa ed il suo arresto ha tolto l'elemento sorpresa nella lotta per il primato che si era ingaggiata fra Cornacchia e Biondetti. Probabilmente la Maserati di Carini ha risentito dell'eccessivo rapporto di compressione: 13:1.

L'organizzazione sul percorso, a dire degli stessi concorrenti, è stata ottima ed il Dr. Pampaloni, direttore della corsa, ed i suoi diretti collaboratori possono esserne ben con-

tenti. L'On. Paganelli che presiede il Comitato con la sua passione di vecchio sportivo, ha vissuto ogni ora della manifestazione accompagnando per tutti i 604 km. del percorso le macchine in gara.

E' nata domenica scorsa in Toscana una prova entusiasmante che negli anni prossimi diverrà certamente una delle classiche. Tale da non far davvero rimpiangere le altre grandi corse di questa sportiva regione, quali il Circuito del Montenero ed il G. P. Firenze. Questo vogliamo dire agli organizzatori, per incitarli a non abbandonare questa corsa che, creata «a dispetto», ha superato indubbiamente per numero di partecipanti e per la fragorosa propaganda creata dal rombo dei motori in corsa, la eco imponente delle altre prove che si sono disputate, negli anni passati lungo le strade ed i circuiti toscani.

Luciano Palomba

LE CLASSIFICHE

CATEGORIA TURISMO

Classe 750 cc.: 1. Lurani-Petrucelli (Fiat) km. 604 in ore 7.19'50"/1/5, media km. 82.596; 2. Fusacchia-Armeni (Fiat) in ore 7.18'50"; 3. Filippi-Morini (Fiat) in 7.19'46"/3/5; 4. Sampaoli-Sampaoli (Fiat) 7.19'51"/5; 5. Marotti (Fiat) 7.31'38"/3/5; 6. Sini-baldi-Fucini (Fiat) 7.37'07"/5; 7. Androni-Androni (Fiat) 8.29'20".

Classe 1100 cc.: 1. Bordon-Della Befra (Fiat B) in ore 6.28'51"/3/5 media km. 96.006; 2. Aquilini-Ghisal-di, in 6.31'48"; 3. Porta-Hofer, 6.39'33"; 4. Brandi-Lanzi, 6.40'39"/4/5; 5. Sar-

teni-Ricci, 6.43'04"/1/5; 6. Moroni-Lai, in 6.58'04"/1/5; 7. Bassagni-Bassagni, 7.19'33"/1/5; tutti su Fiat 1100.

Classe 1500 cc.: 1. Danzi-Bracco (Aprilia) in ore 6.01'48"/2/5, media km. 101.987; 2. Marzotto-Crosara, in 6.08'19"/3/5; 3. Ippocampo-Bodoli, in 6.16'16"/4/5; 4. Frati-Cioni, 6.40'00"; 5. Marcolini-Pippo, 6.46'06"/1/5; 6. Lombardi-Salvarani, 7.09'19"/3/5; tutti su Aprilia 1500.

Classe oltre 1500 cc.: 1. Lurani-Cortese (Bristol) in 5.56'57"/2/5, media km. 103.371.

CATEGORIA SPORT

Classe 750 cc.: 1. Leonardi-Rosati (Fiat-Vianini) in ore 6.06'02"/1/5, media km. 107.082; 2. De Filippis Maria-Ruggiero (Urala), 6.33'43"/3; 3. Vici-Rossi (Fiat) 6.47'20"; 4. Pulidori Scardigli (Fiat Giannini), 7.05'30"; 5. Graziani-Trassinelli (Fiat-Siata), 7.34'32".

Classe 1100: 1. Biondi-Caffuri (Fiat Ermini) in ore 5.24'01"/4/5, media di km. 113.878; 2. Checacci-Checacci (Fiat Stanguellini), 5.41'36"/3; 3. Capelli-Brambilla (Fiat Stanguellini) 5.45'55"/4; 4. Buoneristiani-Biagiotti (Fiat) 6.01'49"; 5. Sani Masi (Fiat) 6.01'58"; 6. Rossi-Cambini (Fiat Ermini) in ore 6.03'00"/2/5; 7. Miorini-Serena (Cislalia) 6.04'22"/3; 8. Della Chiesa Paola-Deligi Chiesa (Cislalia) 6.05'45"/4; 9. Spreafico-Merati (Fiat SS) 6.06'05"/5; 10. Cagli-Banti (Cislalia) 6.41'39"/1; 11. Felliccioli-Braconi (Fiat M. G.) 6.58'39"/2/5. Categoria oltre 1100 cc.: 1. Coletti (Aprilia) 5.37'25"/media km. 109.580; 2. Benedetti (Alfa Romeo) 5.41'03"/2/5; 3. Biondetti-De Filippis (Maserati) 5.50'04"/4/5.

CLASSIFICA ASSOLUTA

1. Biondi-Caffuri; 2. Coletti; 3. Benedetti; 4. Checacci-Checacci.



L'On. Paganelli, presidente dell'A. C. Firenze, s'intrattiene con Giovanni Canestrini alla partenza della Coppa Toscana. In basso: un concorrente al controllo di Firenze

PIENA VITTORIA ITALIANA IN OLANDA

UN TULIPANO DI ZANDWOORT all'occhiello di Villoresi

Anche a Zandwoort, in Olanda, Ogi Villoresi è riuscito ad ottenere una magnifica vittoria nel Gran Premio organizzato dall'Automobil Club.

La competizione ha avuto un magnifico successo e gli organizzatori hanno già stabilito di ripeterla nel prossimo anno, portando però la distanza a Km. 500.

Come è noto il G. P. di Zandwoort era basato su due batterie di Km. 104,823 (25 giri) ed una finale di Km. 187,720 (giri 40).

Le due eliminatorie non sono state favorite dal tempo: infatti si sono svolte sotto una fitta pioggia che ha intralciato notevolmente i concorrenti. Facile è stata la vittoria di Villoresi nella prima selezione, mentre nella seconda il primo posto di Parnell è stato assai disputato. In questa seconda prova era presente anche Sommer che si è dovuto ritirare per guasto al motore.

Nella finale alla quale hanno preso parte 16 piloti, in seguito ad un segnale dato male dai mossiere sono partiti in vantaggio Farina e Parnell. Ma al secondo giro Alberto Ascari era già al comando davanti a Villoresi. Al 12. giro passava in testa Villoresi seguito dal suo collega italiano e tra i due la gara era a lungo interessante ed incerta. Ma Ascari doveva ritirarsi al 35. giro e Villoresi non trovava quindi difficoltà a cogliere una nuova magnifica vittoria.

Prima del G.P. di Zandwoort si è svolta una corsa riservata alle vetture fino a 500 cmc che è stata vinta dall'inglese Sterling Moss al Cooper, lo stesso che tanta impressione destò in Italia nel recente Circuito del Garda.

Ecco le classifiche:
1. Betti; 1. Villoresi (Ferrari) in 31'29"/2, m. Km. 123.170; 2. Farina

(Maserati) 31'49"/3; 3. Bira (Id) in 32'40"/9; 4. Rosler; (Talbot) 33'02"/5; Harrison (Era); 6. Herstatt (Id.); 7. Claes (Talbot). — Giro più veloce: Villoresi m. Km. 126.560.
2. Betti: 1. Parnell (Maserati) in 32'30"/4, m. Km. 119.800; 2. Ascari (Ferrari) 32'40"/5; 3. De Grafenried (Maserati) 32'41"/1; 4. Etancelin (Talbot) 33'41"/4; 5. Gerard (Era).
Finale: 1. Villoresi (Ferrari) in 1.21'05"/9, m. Km. 124.060; 2. De Grafenried (Maserati) 1.21'37"/3; 3. Bira (Id.) 1.21'48"/8; 4. Farina (Id.) 1.22'30"/6; 5. Etancelin (Talbot) in 1.22'59"/6; 6. Parnell (Maserati) in 1.23'07"/7; 7. Gerard (Era); 8. Rosler (Talbot); 9. Claes (Id.).
Giro più veloce: Parnell media Km. 128.140.

Corse dette 500 cmc.: 1. Sterling Moss (Cooper) in 23'51"/1, m. Km. 107.730; 2. Aston (Id.) in 23'29"/2; 3. Beels (Id.); 4. Bradon (Id.) 5. Dryden (Id.).

